



Scuola, l'â€¢accusa della Ue: â€¢Italia viola diritti alunni disabiliâ€¢•

Descrizione

(Adnkronos) â€¢

L'â€¢Italia viola i diritti degli studenti diversamente abili a scuola, perchÃ© fornisce loro insegnanti di sostegno in maggioranza non specializzati nÃ© qualificati, oltretutto con un impiego precario. Lo stabilisce il Comitato Europeo dei Diritti Sociali, organo del Consiglio d'â€¢Europa, in una decisione resa pubblica oggi a Strasburgo, dove ha sede l'â€¢istituzione internazionale non Ue, che conta 46 Stati membri. La decisione nasce da un esposto del 2021 presentato dall'â€¢Anief, associazione sindacale di docenti e ricercatori.

Nell'â€¢esposto, l'â€¢associazione sosteneva che il sistema scolastico italiano viola il diritto al lavoro delle persone e il diritto delle persone con disabilitÃ all'â€¢indipendenza, all'â€¢integrazione sociale e alla partecipazione della vita della comunitÃ , in particolare a causa della precaria condizione degli insegnanti di sostegno (oltre il 56% sono reclutati con contratti che scadono ogni 30 giugno) e anche per il fatto che il 79% degli insegnanti di sostegno non sono specializzati nell'â€¢insegnamento ad alunni con disabilitÃ .

Questi docenti, inoltre, vengono spesso sostituiti ogni anno, privando 170mila alunni (il 59%) della continuitÃ didattica. In piÃ¹, molte famiglie devono ricorrere ai Tribunali ogni anno per vedersi assegnato un insegnante di sostegno o piÃ¹ ore di insegnamento.

Nel merito, il Comitato ha concluso all'â€¢unanimitÃ che l'â€¢Italia viola il diritto al lavoro, perchÃ© un gran numero di insegnanti di sostegno sono impiegati in condizioni precarie; che c'Ã© una violazione del diritto al lavoro, dato che una grande percentuale dei docenti di sostegno non sono adeguatamente qualificati.

Il Comitato ha anche stabilito che vi Ã© una violazione dell'â€¢articolo 15 della Carta, dato che l'â€¢accesso degli alunni con disabilitÃ all'â€¢istruzione inclusiva Ã© â€¢ostacolato dalla persistente precarietÃ occupazionale di una percentuale significativa di insegnanti di sostegnoâ€¢• e dalla â€¢mancanza di specializzazione nell'â€¢istruzione inclusiva per un insegnante di sostegno su treâ€¢•; che non c'Ã© violazione dell'â€¢articolo 15 per quanto riguarda le azioni legali che le famiglie devono sobbarcarsi per tutelare il diritto dei figli all'â€¢istruzione.

Nell'articolo 15 della Carta sociale europea gli Stati si impegnano ad adottare i provvedimenti necessari per somministrare alle persone inabili o minorate un orientamento, un'educazione ed una formazione professionale nel quadro del diritto comune ogni qualvolta ci sia possibile oppure, se tale non è il caso, attraverso istituzioni specializzate pubbliche o private.

?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 22, 2025

Autore

redazione

default watermark